



**CLIMATE CHANGE MITIGATION THROUGH A SUSTAINABLE
SUPPLY CHAIN FOR THE OLIVE OIL SECTOR**



**REPORT GUIDELINES “How olive growers can obtain the
certification of sustainability credits”**

By: Antonio Brunori, Francesca Dini - PEFC Italia



Requisiti

La certificazione dei crediti di sostenibilità derivanti dalla gestione sostenibile di un uliveto può essere ottenuta applicando diversi requisiti. Prima di tutto, deve essere nota la documentazione di base (standard per la gestione sostenibile dell'oliveto e il metodo di calcolo per la quantificazione dei crediti) e devono essere prodotti i documenti richiesti dallo standard (in particolare il PD - documento di progetto). I documenti disponibili sulla gestione del boschetto (opuscoli sul campo) e la raccolta dei dati sul campo devono essere verificati per produrre la documentazione tecnica, quindi una verifica interna per verificare che la conformità degli indicatori dello standard di gestione sostenibile debba essere eseguita. Queste attività sono solitamente svolte da personale interno con competenze adeguate, ma l'azienda può richiedere l'intervento di consulenti che aiutano a selezionare il sistema di implementazione di buone pratiche (anche dette "pratiche aggiuntive") in base alle caratteristiche dell'azienda stessa. Quando sono state applicate le buone pratiche, l'azienda è pronta per la visita di controllo da parte dell'organismo di controllo. Successivamente, l'azienda deve rispettare le non conformità rilevate (se ve ne sono) dall'organo di controllo e recuperare la situazione in caso di inadempimento di un requisito. Inoltre, la documentazione necessaria per mantenere l'attestazione deve essere preparata e aggiornata annualmente.

Azioni da applicare

Primo passo: identificazione delle migliori pratiche sostenibili da attuare nel proprio uliveto (qui di seguito elencato):

- 1) riduzione di fertilizzanti chimici;
- 2) gestione della potatura a scopo energetico;
- 3) gestione della potatura come ammendante;
- 4) copertura verde;
- 5) lavorazione minima.

Lo "Standard per la quantificazione e la verifica dei crediti di sostenibilità derivanti dalla gestione sostenibile degli uliveti" richiede inoltre:

- la dimostrazione di conformità di addizionalità (pratiche di gestione aggiuntive rispetto allo scenario ordinario chiamato Business as Usual - BAU),
- l'assenza del rischio che alcune delle attività previste dal progetto possano causare perdite (fuoriuscita)
- la definizione di un buffer protettivo non commerciabile.

Una volta ottenuto l'attestato, la manutenzione delle pratiche deve essere garantita per il tempo di permanenza del credito stabilito dallo standard.

"Metodologia di calcolo dei crediti di sostenibilità" (capitolo 3 dello standard) identifica le tonnellate di equivalente di anidride carbonica (tCO_{2eq}) come unità di misura. L'approccio metodologico selezionato segue le linee guida del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici - IPCC (*methodological guide for the measurement, estimation and calculation of greenhouse gases for national inventories*). La quantificazione della riduzione delle emissioni o dell'aumento dell'accumulo di carbonio, che rappresentano i crediti di sostenibilità, sarà stabilita sulla base delle attività aggiuntive attuate e della superficie su cui queste sono applicate.